

Rai1 punta su Liorni «Finito il tempo del Grande Fratello»

Show in prima serata e pomeriggio con Parodi

MILANO Non vuole parlare di rivincita «perché prima non ho perso». Ma dopo essere stato sostituito a *La vita in diretta* Marco Liorni è stato velocemente richiamato, recuperando quest'anno con Cristina Parodi gli ascolti persi nella scorsa stagione e riuscendo nell'impresa del testa a testa con *Pomeriggio Cinque*. E così, coppia riconfermata a settembre e per il conduttore raddoppio: anche la guida di un nuovo programma su Rai1, il prossimo autunno, con Paola Perego. «Una prima serata su Rai 1 porta un discreto carico d'ansia — non nega —. Ma è una trasmissione che mi ha convinto, fatta di storie girate in esterna con linguaggio cinematografico. Protagoniste persone comuni che vogliono riannodare dei fili spezzati delle loro vite».

Grandi soddisfazioni per uno che fin da bambino disegnava «modellini di telecamera, una cosa da psichiatra... In tv ho iniziato come montatore, sognando di stare dall'altra parte». Su di lui sono tutti d'accordo: perbene, educato, preparato... «È terrificante. Mi preoccupa perché vuol dire che devo fare di più: è quando metti in disaccordo che incidi. Mi è stato detto che sono spesso un

Il profilo

● Marco Liorni è nato a Roma il 6 agosto 1965. Inizia a lavorare in radio, poi passa alla tv, inizialmente come montatore

● Il debutto in televisione è nel 1996 a «Verissimo». Ha fatto poi l'invitato di «Grande Fratello» e condotto due edizioni di «La vita in diretta»

passo indietro, a briglie tirate. Critiche giuste».

Come l'ha presa quando, un anno fa, non l'hanno riconfermato a *La vita in diretta*? «All'inizio non benissimo, ma poi ho capito che non succedeva perché avevo fatto male, allora l'ho vissuta come un'opportunità per fare altro. Diverso se penso di non aver lavorato bene». È successo? «Dal *Grande Fratello* me ne sono andato arrabbiato: ho portato pochissimo al programma. Non ho il rammarico per averlo fatto. Ma la rabbia era più lì che quando non ho rifatto *La vita indiretta*: sapevo che mi avevano fatto fuori per altri motivi». Cioè? «Il direttore Leone voleva dare una fisionomia diversa al pomeriggio di Rai1 e per dare l'idea di cambiamento devi avere volti nuovi». Franco Di Mare, che lo



Insieme Marco Liorni (49 anni) e Cristina Parodi (50) sono la coppia di Rai1

era con Perego, aveva detto di lei: non è un giornalista. «Mi ha detto che era stato frainteso. Poi è vero: non lo sono». Come spiega gli ascolti bassi della loro edizione? «È stata tentata una strada che non ha funzionato: aggiustare un quotidiano è un disastro».

Con lei il programma è tornato in salute: davvero non è una rivincita? «No. Anzi, all'inizio ero preoccupato: alle spalle avevo un pomeriggio fatto bene, tornare significava rimettere in discussione tutto». Pericolo scampato. Con Cristina Parodi «ci troviamo». Come era il suo rapporto con la conduttrice di prima, Mara Venier? «Mara è un animale tele-

visivo pazzesco. Certo, con una personalità così debordante non era semplice starle vicino. A volte mi dicevo: cosa ci sto a fare?».

Ora gli equilibri sono «cambiati. Siamo una coppia. È un programma rigoroso ma leggero». Cosa pensa di *Pomeriggio Cinque*? «Hanno l'arma del *Segreto*: quella soap ha cambiato gli equilibri del pomeriggio. Barbara (D'Urso) fa una proposta piena d'istinto, basata sulle emozioni e su di lei». È un'attaccante. Non che Liorni si senta un mediano della tv... «piuttosto un suggeritore alle spalle delle punte, un numero otto».

Chiara Maffioletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La recensione

Nordio, violinista virtuoso e lo stile dell'Orchestra Verdi

di Paolo Isotta

Venerdì 15 è stato per me un faustissimo giorno: per la prima volta nella mia vita ho ascoltato, in un concerto della milanese Verdi, uno dei più grandi violinisti viventi al mondo, Domenico Nordio. Quest'artista è nato a Chioggia nel 1971, figlio del popolo: e della sua origine conserva una spontaneità e un'affettuosità del tratto (evidenti dal suo modo di volgersi all'orchestra) che non perderà mai. La sua tecnica è prodigiosa; la sua cavata possente; il suo suono rotondo e solenne; la sua musicalità esorbitante. Non lo accosterei all'aristocratico Yehudi Menuhin ma al poderoso Jascha Heifetz. Egli si è ripresentato al pubblico milanese con un'opera temibile in punto tecnico e nemmeno di quelle che provocano un immediato successo, il Concerto di Béla Bartók. Il terzo movimento è una pirotecnica virtuosistica e orchestrale; ma la gemma del pezzo è il secondo, fatto di sonorità translucide che diresti subacquee e dominato da un intensissimo lirismo. Quale capacità di canto possiede Domenico Nordio: e le sue doppie corde sono un'orchestra. La realizzazione orchestrale del Concerto è assai difficile. Nordio è stato accompagnato (il termine è improprio, attesa la complessità della partitura) da un direttore di formazione milanese e dall'aspetto efebico sebbene sia quasi cinquantenne, Tito Ceccherini: egli gli ha creato una cornice timbrica di stupefacente bellezza; e nella seconda parte ha con l'orchestra realizzato una esemplare versione della Suite dal Mandarin meraviglioso del medesimo Bartók; laddove due pagine di Mozart hanno completato il programma, e di esse la più notevole è quell'Adagio e Fuga in Do minore per archi che testimonia della profondità del noviziato bachiano di Wolfgang nell'ultimo tempo della vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incassi Usa

Volò il musical «Pitch Perfect 2»



Pitch Perfect 2, il musical di Elizabeth Banks (foto) supera i 70 milioni di dollari nel primo weekend Usa. Secondo posto per *Mad Max: Fury Road*, con 44,4 milioni.

RBM Salute
L'ASSICURAZIONE SANITARIA INTEGRATIVA



MIGLIOR COMPAGNIA
NELLO SVILUPPO
DELLE POLIZZE MALATTIA

**RBM SALUTE S.p.A. MIGLIOR COMPAGNIA 2015
NELL'ASSICURAZIONE SALUTE.**

RBM Salute S.p.A. ha ricevuto in occasione degli ultimi **Italy Protection Forum Awards**, il prestigioso riconoscimento di **Miglior Compagnia nello sviluppo delle Polizze Malattia per l'anno 2015**.

Tale importante risultato è stato conseguito a seguito di un percorso di crescita e di affermazione nel settore, che testimonia il crescente apprezzamento dei Fondi Sanitari, delle Aziende e degli Assicurati per il modello di business da noi introdotto per l'assistenza sanitaria integrativa, fortemente incentrato sull'attenzione alla persona, sull'innovazione dei prodotti e dei servizi e sulla stretta collaborazione con le Strutture Convenzionate.

Attualmente RBM Salute S.p.A. è Compagnia leader del settore con **oltre 4 milioni di Assicurati** e una **raccolta premi di oltre 320 milioni di Euro** nel solo settore salute.

www.rbmsalute.it | www.tuttosalute.it

RBM Salute, perchè prima delle spese mediche assicuriamo la Tua Salute®